



numero 103

gennaio 2014

FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO



Carissimi,
desiderando formulare gli auguri per il nuovo anno ai fedeli della Chiesa diocesana e a tutti gli abitanti del nostro territorio, faccio mie le parole con cui Papa Francesco apre il suo messaggio per la giornata della pace del primo gennaio: «In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che sospinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare. Infatti, la fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale. La viva consapevolezza di questa relazionalità ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella e un vero fratello; senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura».

Papa Francesco sottolinea l'ineliminabile esigenza della scambievolezza che alberga nel cuore di ogni creatura umana: è da questa reciprocità che scaturisce la gioia e la speranza. Di cuore auguro a tutti di vivere relazioni quali ci ha augurate Papa Francesco e così sperimentare che la vita vissuta nella comunione con gli altri è più bella e più gratificante.

Un rinnovato augurio rivolgo alla nostra cara città di Gubbio, sede della diocesi che mi è stata consegnata come sposa e alla quale ho il compito di annunciare il Vangelo di Gesù Cristo. E proprio perché l'amo le auguro di avere come amministratori persone sagge, generose, competenti, capaci di risolvere i tanti problemi che ristagnano e che rendono difficile il futuro delle nuove generazioni.

Nel nuovo anno infatti saremo chiamati ad appuntamenti di grande importanza e carichi di futuro, primo fra tutti quello elettorale, nel quale sceglieremo gli amministratori del comune di Gubbio per i prossimi cinque anni. Le difficoltà e le urgenze che vive la nostra splendida città non possono più essere rimandati. Invito ogni eugubino a diventare protagonista della vita cittadina, valutando bene, prima della scelta elettorale, da operare secondo coscienza e senza condizionamenti, i programmi proposti e le persone candidate per metterli in pratica.

Gli amministratori che verranno designati dal voto popolare dovranno trovare soluzioni adeguate ai problemi e fare scelte che diano ai giovani speranze per un futuro che offra loro la possibilità di realizzare i loro sogni e di valorizzare le loro capacità professionali.

Alla Chiesa eugubina annuncio una bella notizia: un giovane della nostra città mi ha chiesto di essere ammesso agli Ordini Sacri. Si tratta di Francesco Menichetti, che domenica 12 gennaio, durante la messa delle 11, nella Basilica di Sant'Ubaldo inizierà la sua preparazione al sacerdozio. Con Francesco sono cinque i giovani incamminati verso il sacerdozio ministeriale è questo un bel segno di speranza per la nostra diocesi ed anche di una speciale benedizione del Signore implorata da tante preghiere, che si levano incessanti per chiedere sante vocazioni per la Chiesa. Invito tutti i fedeli ad accompagnare il cammino di formazione dei nostri giovani e a continuare a pregare per le vocazioni, non solo quelle al presbiterato, ma anche quelle ai ministeri laicali altrettanto preziose.

Carissimi, invocando la mediazione di Maria, la Madre di Gesù, di sant'Ubaldo, di san Francesco e dei santi Mariano e Giacomo, benedico tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Mario, vescovo

G e n n a i o 2 0 1 4

1	mercoledì Maria SS. Madre di Dio	46^ Giornata della Pace ore 11,00 presso la Basilica di S. Ubaldo mons. Vescovo presiederà la S. Messa ore 18,30 presso la Chiesa di San Giovanni mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebra- zione Eucaristica di Inizio anno con Canto del Veni Creator
3	venerdì	ore 8,00 presso il Monastero delle Cappuccine mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa per la Festa del Santissimo Nome di Gesù ore 13,00 presso la Taverna dei Santantoniari incontro con i ragazzi del KT
4	sabato	ore 11,00 S.Em. mons. Ennio Antonelli benedi- rà Euromedica ore 16,30 a Foligno canonizzazione della Bea- ta Angela
5	domenica II Tempo di Natale	ore 11,00 presso la Parrocchia di San Secondo mons. Vescovo presiederà la S. Messa
6	lunedì Epifania del Signore	Giornata dell'Infanzia ore 10,00 presso l'Astenotrofito Mosca mons. Vescovo presiederà la S. Messa ore 15,00 presso la Chiesa di San Domenico premiazione del concorso dei Presepi
8	mercoledì	ore 9,30 presso il Seminario Regionale di As- sisi incontro mensile della CEU ore 21,00 presso la Chiesa di Padule incontro del Consiglio Parrocchiale
9	giovedì	ore 9,30 presso il Seminario Ritiro mensile dell' Clero
11	sabato	ore 17,30 presso la Chiesa Scheggia 50° an- niversario di Matrimonio di Oliviero e Anna Maria Merangola
12	domenica Battesimo del Signore	ore 11,00 presso la Basilica mons. Mario Cec- cobelli presiederà la S. Messa e ammetterà agli Ordini Sacri Francesco Menichetti

17	venerdì S. Antonio Abate	ore 17,45 presso la Chiesa dei Neri - Benedizione dei bambini e S. Messa presieduta dal Vescovo in occasione della Festa di S. Antonio
dal 18 al 25		Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
18	sabato	ore 21,00 presso la Chiesa di S. Secondo, S. Messa per le comunità neocatecumenali
19	domenica II del T.O.	ore 12,00 a Umbertide mons. Vescovo presiederà la S. Messa per l'UNITALSI
23	giovedì S. Feliciano	ore 18,30 presso il centro pastorale "S. Filippo" incontro dell'Ufficio di Pastorale Familiare
30	giovedì	ore 19,00 - incontro di tutti i consacrati e le consacrate della Diocesi a S. Secondo

13-17 GENNAIO - ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

(congiuntamente con il clero di Perugia)

Casa per ferie Villa "La Quietè" – Foligno, Via Uppello, 15 – tel. 0742.3502830

Nessuno sottovaluti l'importanza degli Esercizi Spirituale che nella tradizione della Chiesa (ed anche nella nostra esperienza) trovano ampia conferma.

Pertanto propongo come già annunciato, di farli insieme al clero di Perugia. Parteciperanno anche alcuni vescovi. Ecco alcuni dettagli:

Predicatore: Don Ildebrando Scicolone, Docente di liturgia

Gli esercizi iniziano con il pranzo di lunedì 13 gennaio: i partecipanti sono pregati di arrivare in mattinata, onde espletare entro le 12.30 le procedure per l'assegnazione delle camere. Chi non ha la possibilità di essere presente a pranzo lo comunichi all'atto dell'iscrizione e comunque con qualche giorno di anticipo.

È richiesta la presenza costante e integrale all'intero corso di esercizi; i partecipanti che per gravi motivi debbano momentaneamente assentarsi comunichino l'eventuale non presenza ai pasti.

- Gli esercizi terminano con il pranzo di venerdì 17 gennaio.

- I partecipanti si provvedano di camice e stola bianca e della Liturgia delle Ore.

Come raggiungere Villa "La Quietè":

Uscire dalla SS 3 Flaminia in direzione "Foligno Centro" o "Foligno Est".

Oltrepassare (senza uscire) la prima deviazione a sinistra e l'uscita per Foligno Centro (Via Piave, a destra).

Imboccare la successiva deviazione a sinistra, seguendo le indicazioni per l'Abbazia di Sassovivo

Proseguire per 200 mt fino ad incontrare il bivio a destra per l'Abbazia di Sassovivo (Via Uppello)

Circa 100 mt dopo il bivio girare a sinistra entrando nel viale d'accesso di Villa "La Quietè"

- Quota di partecipazione: È indivisibile, cioè indipendente dall'effettiva fruizione dei pernottamenti e dei pasti : € 200.00, da versare alla reception dell'albergo.

Prenotazioni: quanto prima !

Cancelleria diocesana - Don Mirko Orsini- 075 9273980

Adorazione Eucaristica Vocazionale

Per quest'anno 2014 abbiamo pensato di mettere sempre al centro della traccia per l'adorazione eucaristica un brano del Vangelo di Matteo proposto nelle domeniche dell'anno liturgico; cercheremo di far ruotare tutto il resto della preghiera intorno al brano del Vangelo. Vi auguriamo una buona preghiera e un Buon Anno.

Le Volontarie del Vangelo

CANTO DI ESPOSIZIONE: **SONO QUI A LODARTI**

*Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.*

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.***

*Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra tra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo
amor. RIT.*

*Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me
(2v.) RIT.*

Insieme:

Signore Gesù, che fortuna poterti stare così vicino! Questo tempo che sto con Te è per me un tempo speciale di gioia, di pace, di comunione; Tu sei la comunione, Tu sai infondere nel mio cuore la gioia di averti incontrato e di essere stato amato e scelto da Te. Solo in Te il mio cielo si illumina come in un giorno d'estate e ho la certezza nel cuore che in te non resto deluso, in Te che sei arrivato a morire per me. Ti amo Gesù.

*iniziamo nel silenzio la nostra adorazione personale offrendo al Signore questo tempo per chiedere
sante vocazioni alla sua Chiesa*

L'Adorazione Eucaristica ha per oggetto la Persona Divina di Gesù Cristo, presente nel SS.mo Sacramento. Egli c'è, vivente e vuole che noi gli parliamo; a sua volta Egli parlerà a noi. Tutti possono parlare a Gesù; non è forse là per tutti? Non disse egli: "Venite a Me, voi tutti"?

Questo colloquio che s'intreccia tra l'anima e Nostro Signore è appunto la vera meditazione eucaristica, è l'adorazione.

Calcolate quell'ora di adorazione come un'ora di Paradiso; andateci come si va al Cielo, come si va al banchetto divino. Alimentatene soavemente il desiderio nel vostro cuore. Dite a voi stesso: "Per quattr'ore, per due, per un'ora io starò ad un'udienza di Grazia e di amore, presso il Signore; è stato Lui ad invitarmi, ora mi attende, mi desidera".

silenzio



Andate dal Signore così come siete; la vostra meditazione sia naturale. Attingete dal vostro patrimonio individuale di pietà e di amore, prima di pensare a servirvi dei libri; amate il libro inesauribile dell'umiltà amorosa. È certo buona cosa che un buon libro vi accompagni, per rimettervi in carreggiata quando lo spirito volesse sviarsi e i sensi assopirsi; ma tenete bene a mente che il nostro Buon Maestro preferisce la povertà del nostro cuore anche ai più sublimi pensieri ed affetti presi in prestito da altri. (S. Pietro Giuliano Eymard, Direttorio per l'adorazione in spirito e verità.)

silenzio

CANTO: **ADORO TE**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore.
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.
Adoro Te, fonte della vita,
adoro Te, Trinità infinita,
i miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò. (grassetto corsivo)
Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te. (corsivo)

Ascoltiamo ora Gesù che ci parla nel suo Santo Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Anche noi siamo venuti qui oggi, ognuno dalla propria casa, per adorare il Signore. Approfittiamo di questo momento importante; riconosciamo nel SS.mo Sacramento che ci sta davanti il Messia atteso da tutti, atteso da noi, il Dio vivo e vero che è venuto a salvarci.

silenzio

L'Epifania è la più grande festa dell' Oriente cristiano poiché è il 6 gennaio che i fratelli ortodossi celebrano il Natale del Signore. La festa dell' Epifania è una festa straordinaria che conclude il percorso che abbiamo compiuto in questi quindici giorni, nei quali abbiamo potuto chiederci se veramente Dio è nato nel nostro cuore. Oggi, dopo aver iniziato l'anno in compagnia di Maria che medita, lo seguiamo con la figura dei Magi. Matteo è l'unico evangelista che riporta questo episodio e lo fa con un intento teologico, lui vuole dire che la promessa che ci è stata fatta è ormai per tutti i popoli. Israele nel corso del tempo aveva perso il suo compito di dire la presenza di Dio agli altri popoli; Israele non è stato scelto da Dio per essere come "una setta" all'interno del mondo, ma perchè facendo una più particolare esperienza di Dio potesse poi raccontarla agli altri popoli. Poi, però, per una serie di ragioni storiche e di infedeltà, Israele si era chiuso all'autentica rivelazione di Jahwè al punto da non accorgersi nemmeno che stava nascendo a Betlemme il Messia atteso; ora, con questi strani personaggi dell'oriente, questi arabi che arrivano a trovare una verità e trovano Dio, e riconoscono in questo bambino la presenza di Dio, è come se Matteo dicesse: "Vedete, noi ebrei abbiamo fatto una brutta figura perchè ci siamo lasciati passare avanti da altri." La festa dell'Epifania è quindi la dichiarazione che quel Dio che noi abbiamo incontrato è il Dio d'Israele ormai rivelato ad ogni uomo.

Commento del teologo Paolo Curtaz

Esprimiamo ad alta voce il nostro personale commento al Vangelo per arricchire i fratelli con ciò che lo Spirito Santo ci suscita nel cuore. Alterniamo ai commenti il ritornello:

Venimus adorare Eum, Emmanuel, Venimus adorare Eum Emmanuel.(2v)

Cantiamo con una melodia il salmo 71

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
Ai poveri del popolo renda giustizia,
salvi i figli del misero
e abbatta l'oppressore.

Ti faccia durare quanto il sole,
come la luna, di generazione in generazione.
Scenda come pioggia sull'erba,
come acqua che irrori la terra.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

A lui si pieghino le tribù del deserto,
mordano la polvere i suoi nemici.
I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.
Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.
Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Viva e gli sia dato oro di Arabia,
si preghi sempre per lui,
sia benedetto ogni giorno.

Abbondi il frumento nel paese,
ondeggi sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorisca come il Libano,
la sua messe come l'erba dei campi.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:
egli solo compie meraviglie.
E benedetto il suo nome glorioso per sempre:
della sua gloria sia piena tutta la terra.
Amen, amen.

Alterniamo alle risonanze il seguente canone:

Laudate omnes gentes, laudate Dominum, laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Segno: il sacerdote, dopo l'esposizione del Ss.mo, lascia l'incensiere ai piedi dell'altare cosicchè a questo punto, uno per volta ci portiamo davanti a Gesù, ci inginocchiamo e gettiamo un pizzico d'incenso nel braciere come segno che riconosciamo in Gesù il Re e il Signore; in silenzio gli offriamo insieme all'incenso tutto il nuovo anno che abbiamo davanti perchè possa essere un anno tutto per Lui. Si può fare un canto d'accompagnamento.

CANTO FINALE: PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza

*Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.*

Benedizione Eucaristica

CANTO: SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia
vita dolcezza speranza nostra salve
Salve Regina. (bis)

A te ricorriamo esuli figli di Eva
a te sospiriamo piangenti in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno Gesù.

*Salve Regina, Madre di Misericordia
o Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina.
Salve Regina. Salve. Salve.*

Caritas Diocesana

APPUNTI DALL'INCONTRO CON DON FRANCESCO SODDU

Lo scorso 7 dicembre le nostre Caritas parrocchiali si sono incontrate con il direttore della Caritas Italiana, don Francesco Soddu, a Gubbio per la cerimonia di accensione dell'Albero di Natale.

Sono stati diversi gli stimoli arrivati dall'ascolto di don Francesco, che ci ha indicato proprio nella capacità di ascolto una delle qualità più importanti dell'animatore Caritas: finalizzata a comprendere le persone e a sostenerle (non a sostituirsi!) nel cammino di superamento delle difficoltà.

Don Francesco ci ha ricordato innanzitutto che il servizio della carità è centrale nella vita della Chiesa e tale deve essere nella sua azione pastorale. Benedetto XVI nel novembre del 2012, a pochi mesi dal termine del suo pontificato, ha promulgato il Motu Proprio "Intima Ecclesiae natura", un documento sul servizio della carità rivolto in modo particolare ai vescovi, con il quale il papa ha voluto colmare le lacune presenti nel Codice di diritto canonico su questo ambito così decisivo della vita cristiana, inserito appunto nella natura intima della Chiesa. Un anno prima, in occasione dell'incontro a Roma per il 40° di Caritas Italiana, papa Benedetto ci aveva ricordato quanto sia fondamentale la testimonianza della carità per l'opera evangelizzatrice, per la comunicazione viva del messaggio evangelico, e ci aveva esortato a "rendere le opere parlanti".

Don Francesco si è poi soffermato a lungo sulla recente Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" con la quale papa Francesco - con il linguaggio chiaro, diretto e coinvolgente che lo caratterizza - ha riaffermato la scelta preferenziale dei poveri nella Chiesa. Una Chiesa povera "per" i poveri e soprattutto "con" i poveri: non si può parlare ai poveri senza vivere la povertà.

Altre sollecitazioni venute da don Soddu. La funzione pedagogica della Caritas ha un significato "soggettivo" ma anche "oggettivo": viene educato innanzitutto chi prova a spendersi nel servizio della carità (gli animatori dunque). A proposito di educazione, don Francesco ha evidenziato come nei seminari manca spesso un seria formazione per quanto riguarda l'ambito della carità.

Ancora: l'esercizio della carità (e dunque l'opera della Caritas) è posto all'interno della comunità. L'animatore Caritas dunque è prima di tutto un animatore pastorale: la Caritas è un organismo pastorale, non un altro gruppo!

L'animatore Caritas ha inoltre un ruolo di facilitazione nei confronti della pastorale ordinaria, verso la quale deve evitare un atteggiamento di sterile contrapposizione. Questo ruolo di raccordo la Caritas lo deve ricercare anche nei rapporti con il territorio e le istituzioni. Ciò, è importante sottolinearlo, non vuol dire rinunciare al ruolo di "presenza critica", soprattutto quando si tratta di difendere gli ultimi.

Un'ultima sottolineatura: è tutta la comunità che deve sentirsi responsabile dell'esercizio della carità, diventandone protagonista. Il rischio della deresponsabilizzazione è sempre dietro l'angolo, specialmente quando si punta troppo su ciò che arriva "da fuori" (il cibo dell'Agea, i soldi dell'8xmille...). Don Francesco ci ha ricordato come mons. Giovanni Nervo, primo e indimenticabile direttore di Caritas Italiana, mettesse spesso in guardia sul rischio di fare la carità "con i soldi degli altri".

NOTIZIE DALLA BOLIVIA

Il 27 dicembre, don Leonardo Giannelli ci ha inviato dalla missione diocesana di Santiago de Huata una lettera con la quale riassume l'attività del 2013. Ci teniamo a ricordare che Don Leo e don Antonio sono in Bolivia a nome e per conto della nostra diocesi e che la missione andrebbe sentita e vissuta molto di più come una preziosa risorsa pastorale. La Caritas, fra le voci di spesa preventiva per il 2013, aveva messo anche dei soldi per contribuire alle spese di viaggio di giovani che desideravano trascorrere un periodo nelle missioni che abbiamo all'estero (Bolivia e Kosovo) e non potevano permettersi l'intera quota. Proprio perché riteniamo queste realtà (come tante altre) un'op-

portunità di crescita umana e cristiana straordinaria, soprattutto per i giovani.

Riportiamo di seguito la lettera di don Leo, ringraziandolo di cuore per tutto quello che sta facendo in Bolivia insieme a don Antonio "Topio", e ricambiando con tutto l'affetto possibile gli auguri!

Santiago de Huata, 27/12/13

San Giovanni Apostolo

Carissimi amici,

eccomi qua per l'appuntamento di fine d'anno a darvi perlomeno un rendiconto di massima su ciò che abbiamo portato avanti in Bolivia nel 2013.

La parrocchia di Peñas (affidata a p. Topio) è in una fase costruttiva, di lancio e di crescita, specialmente con il gruppo giovani e il contatto con le comunità (villaggi); la parrocchia di Huata ha la necessità di dare radici profonde alle varie attività: la sfida è di riuscire a reggere e tenere il passo, avendo ormai compiuto i dieci anni dalla mia presenza.

Dal punto di vista economico siamo stati costretti ad un notevole recesso; considerate che nel 2011 abbiamo speso tra Huata e Peñas circa 158.000 euro, nel 2012 circa 180.000 e quest'anno abbiamo portato avanti tutti i vari impegni (da quando siamo Fondazione abbiamo anche tutta una serie di obblighi legali che quest'anno ci è costata circa 15.000 dollari) con una spesa totale di circa 110.000 euro. Di questi sono circa 17.500 gli euro che abbiamo prodotto noi con le varie attività di accoglienza gruppi (casa Chuquiñapi, barche, montagna) nelle due parrocchie; il rimanente è divisibile tra la realtà di Biella, Menaggio e Gubbio.

La parte del leone nelle spese la fanno sempre le attività legate alla formazione dei nostri ragazzi tra parte religiosa (oratorio, circa 8.000 euro); quella universitaria e scolastica in generale (circa 8.000 euro); i progetti lago e montagna (circa 15.000 euro). Il rimanente è legato agli stipendi fissi (circa 20 persone tra le due parrocchie), alle attività di salute e le varie spese della vita ordinaria.

In questa ultima fase del nostro lavoro e per l'immediato futuro con il p. Topio siamo d'accordo di dedicarci molto alla parte più specificamente pastorale e di animazione cercando una vicinanza sempre più autentica con la nostra gente.

Grazie a tutti per starci vicino e accompagnarci, grazie a coloro che in quest'anno sono venuti a passare un tempo più o meno breve qui con noi; sono sempre presenze preziosissime e graditissime, specie il gruppo di ragazzi di Gubbio e Biella.

Proprio ieri ho concluso le attività natalizie. Nell'Avvento abbiamo deciso (con i giovani e i vari collaboratori) di portare avanti una missione in 8 comunità della parrocchia con un programma di due giorni in ogni luogo. Abbiamo incontrato più di mille persone passando con loro un po' di tempo con calma. Ciò ha fatto sì che anche il Natale fosse particolarmente frequentato (considerate che qui non è una festa molto sentita). Tanta gente, bambini e ragazzi hanno festeggiato un Natale più allegro e sentito di altri anni. Per la prima volta non abbiamo regalato né viveri, né giocattoli, né panettoni ma un Vangelo ed il Rosario... non so se ci crederete ma la gente è stata molto contenta.

Tra qualche giorno potrete vedere le foto in www.mochilabolivia.org.

Per ora i migliori auguri per una vita Santa e vicina al buon Dio.

BUONE FESTE! BENEDIZIONI! p. Leo

UNA CASA PER IL PROGETTO DI AGRICOLTURA SOLIDALE

Il 20 dicembre scorso è stato firmato da Caritas diocesana (nella persona di mons. Vescovo) e Comune di Gubbio (nella persona dell'ing. Francesco Pes) il contratto di concessione in comodato d'uso gratuito alla Caritas di una parte della casa di proprietà comunale situata in località Coppiolo II, accanto ai terreni del Capitolo dei Canonici sui quali sta muovendo i primi passi un progetto di agricoltura solidale condiviso da Caritas diocesana e Associazione "Aratorio Familiare".

I locali verranno utilizzati per realizzare le finalità del progetto: sviluppare gli aspetti sociali dell'a-

gricoltura, con particolare riferimento alla funzione di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e alla funzione didattico-culturale rivolta a famiglie, scuole, giovani, anziani, diversamente abili.

Desideriamo ringraziare il Comune di Gubbio per la sensibilità, la disponibilità e la fattiva collaborazione dimostrate.

CICLO DI INCONTRI-LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE

La Caritas diocesana, in collaborazione con la Cooperativa Sociale “Il Sicomoro”, l’Ufficio di Pastorale Familiare e il Consultorio Familiare ConFidA (Consulenza Fiducia Ascolto) organizza un ciclo di incontri-laboratorio sul tema della comunicazione tra adulti e adolescenti. In seguito all’esperienza della Scuola per Genitori, ma anche a quella del contatto quotidiano con le famiglie da parte delle realtà promotrici dell’iniziativa, ci si è resi conto di quanto sia importante offrire strumenti utili a migliorare le relazioni tra genitori e figli adolescenti, e più in generale tra mondo degli adulti e mondo degli adolescenti. Tanto più in questi tempi di gravi difficoltà economiche per tante famiglie, che certo non facilitano l’instaurarsi di rapporti sereni e positivi.

Gli incontri saranno tenuti dalla Dott.ssa. Flavia Germano, psicologa, psicoterapeuta e coach.

La Dott.ssa Germano ha vissuto e studiato in diversi Paesi del Nord-Europa, dell’Africa e in Canada. Laureatasi nel 1997 alla Sapienza di Roma in Psicologia Clinica e di Comunità, si è in seguito specializzata presso il McLean Hospital – Harvard Medical School di Boston e l’Aspic di Roma in Psicologia Clinica di Comunità e Psicoterapia Umanistica esistenziale con un approccio metodologico pluralistico integrato. Ha collaborato per diversi anni presso il servizio di Etnopsichiatria del San Gallicano - Istituti Fisioterapici Ospedalieri - di Roma e il Centro di Salute Mentale di Gubbio. Gli incontri si terranno (sempre di giovedì) il 23 gennaio, il 30 gennaio e il 13 febbraio 2014 presso la sala convegni dell’Hotel “B. Ubaldi” di Gubbio, dalle 20.30 alle 22.30.

E’ gradita l’iscrizione - che è comunque gratuita - al 3357894562 (Valentina) entro lunedì 20 gennaio.

TERZO INCONTRO DI FORMAZIONE PER LE CARITAS PARROCCHIALI

Sabato 15 febbraio 2014 si terrà il terzo incontro di formazione per gli animatori delle Caritas parrocchiali. Sarà tenuto da Ettore Fusaro, responsabile per la formazione della Caritas diocesana di Senigallia, che già abbiamo avuto con noi lo scorso 26 ottobre.

L’incontro avrà come tema “Il Centro di Ascolto Caritas: funzioni, compiti, struttura, organizzazione, esperienze”, e si terrà presso la sala convegni dell’Hotel “Beniamino Ubaldi” di Gubbio, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

L’ultimo incontro formativo, su “Le iniziative pedagogiche delle Caritas parrocchiali”, sarà tenuto da don Roberto Di Mauro (diocesi di Perugia) e si svolgerà il 22 marzo.

Raccomandiamo di fare il possibile per partecipare!

AUGURIAMO A TUTTI DI IMPEGNARSI PER RENDERE IL 2014 VERAMENTE MIGLIORE!

L’EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA



CONCERTO D'ORGANO

SCHEGGIA

Chiesa

SS. Filippo e

Giacomo

DOMENICA 5 GENNAIO

ore 17,30

PROGRAMMA

J.S.Bach "Meine Seele erhebt den Herren"
1685-1750 fuga sul Magnificat

Saverio Mercadante "Salve Maria"
1795-1870

J.S.Bach "Pastorella"
1685-1750 in quattro movimenti

Max Reger "Mariä Wiegenlied"
1873-1916

J.Chr.Fr.Bach "Morgen kommt der Weihnachts-
mann"
1732-1795 allegretto con XVIII variazioni

Nino Rota "Psallite nato de Maria Virgine"
1911-1979

Louis Lefébure-Wély "Scène pastorale"
1817-1870

Morten Lauridsen "O Magnum Misterium"
1943



ROSALBA PETRANIZZI

Mezzosoprano

EUGENIO BECCHETTI

all'organo



modulo B



Equipe IC per il Catecumenato

Ufficio Catechistico - Pastorale familiare
Pastorale Giovanile - Liturgico - Caritas

GUBBIO
SEMINARIO
DIOCESANO

Formazione
Accompagnatori IC

Verso i Sacramenti: **Fase Biblica**

CALENDARIO (Modulo B)

Venerdì	25 ottobre 2013	<i>La storia della salvezza</i>
Domenica	3 novembre	"La storia della salvezza" - Laboratorio
Venerdì	15 novembre	<i>Introduzione alla Bibbia (canone, ispirazione)</i>
Domenica	24 novembre	"Introduzione alla Bibbia (canone, ispirazione)" Laboratorio
Venerdì	10 gennaio 2014	<i>Il 'mondo' dell'Antico Testamento</i>
Domenica	19 gennaio	"Il 'mondo' dell'Antico Testamento" - Laboratorio
Venerdì	31 gennaio	<i>Il 'mondo' del Nuovo Testamento</i>
Domenica	9 febbraio	"Il 'mondo' del Nuovo Testamento" - Laboratorio

ORARIO

Gli incontri del **venerdì** alle ore **20:45**

Gli incontri della **domenica** dalle ore **15.30** alle **18.00**

(con break di 15 m. dalle 16.45 alle 17.00)

Si raccomanda la massima puntualità.